



Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2023

Premessa

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) rappresentano un Osservatorio Permanente sulle attività didattiche di importanza fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei, svolgendo il ruolo di primo valutatore delle attività formative e della qualità della didattica recependo sia il punto di vista dei docenti, sia, soprattutto, quello degli studenti che sono invitati a partecipare in modo attivo e propositivo ai lavori della Commissione.

Le Linee guida per il sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10.01 del 23/04/2020 definiscono i compiti delle CPDS che:

- svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitorano l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuano e propongono indicatori per la valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti;
- attuano divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di qualità presso gli studenti;
- formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi.

In base all'art. 13, comma 1, D.lgs. 19/2012, *“le commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo”*.

La relazione annuale è di notevole importanza ai fini dell'acquisizione di informazioni relative all'organizzazione e gestione dell'attività formativa e a eventuali criticità presenti. La relazione contiene infatti analisi, osservazioni e proposte di miglioramento che vengono inviate agli organi di gestione dei CdS, tenuti a intraprendere azioni correttive e/o migliorative.

Data la loro importanza nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, le relazioni delle CPDS vengono trasmesse al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e agli Organi di Governo.

La relazione annuale delle CPDS attinge dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti rese disponibili istituzionalmente. Il Presidio della Qualità di Ateneo verifica che i dati necessari alle CPDS siano disponibili e accessibili.

Per l'anno 2023, tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali entro i termini stabiliti dalla legge evidenziando maturità e consapevolezza dell'assicurazione della qualità della didattica. Le stesse hanno curato la trasmissione delle relazioni annuali al Nucleo di Valutazione, ai Corsi di Studio e al PQA, che attraverso il presente documento le presenta agli Organi di Governo.

Al fine della redazione della relazione annuale, le CPDS hanno considerato le seguenti fonti documentali:

- Ultima Scheda SUA CdS
- Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti;
- Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS;
- Ultima Scheda di Monitoraggio annuale – SMA;
- Banca dati AlmaLaurea - Profilo dei laureati;
- Schede di trasparenza degli insegnamenti;
- Eventuali segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca.

A seguito della delibera SA del 09/02/2021, la relazione annuale della CPDS viene presentata e discussa nei Consigli di CdS e in Consiglio di Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia nel primo trimestre dell'anno successivo, in presenza della stessa CPDS, dando evidenza della condivisione e discussione dei punti sollevati nei relativi verbali da trasmettere al PQA e al NdV. Successivamente i CdS del Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia si attivano per elaborare proposte di miglioramento delle attività formative.



Finalità del presente documento

Le Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei approvato dall'ANVUR il 13 febbraio 2023 ("AVA 3"), attribuiscono alle CPDS un ruolo centrale nelle procedure di valutazione. Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio. Le Linee guida AVA 3 indicano nel NdV il loro interlocutore principale. Al paragrafo 5.4, dedicato alle CPDS, si legge: *All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.*

Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente. Le CPDS valutano se i progetti dei Corsi di Studio tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

Ai fini dell'elaborazione della presente relazione, il PQA ha analizzato nel dettaglio ciascuna relazione di CPDS riportando le proprie valutazioni nei format di analisi preparati all'uopo. Sulla base di queste ultime sono stati sintetizzati gli aspetti ritenuti più rilevanti e qui riportati.

Il presente documento del PQA ha l'obiettivo di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS nelle Relazioni relative all'anno 2023 affinché possano essere efficacemente discusse e proposte eventuali azioni migliorative, con particolare riferimento alle criticità di carattere strutturale, funzionale o di sistema, per risolvere le quali sono necessari interventi e risorse a livello centrale di Ateneo.

Le linee guida AVA evidenziano l'indipendenza del ruolo della CPDS. La relazione annuale della CPDS pertanto, come atto indipendente, non deve essere approvata dagli organi accademici, bensì acquisita formalmente e discussa. In primo luogo, per il Senato Accademico, essa sarà fonte propositiva per il miglioramento nel processo decisionale e valutativo.

Analisi di carattere generale

Le relazioni annuali sono pubblicate sul portale web di Ateneo, nella sezione Assicurazione della Qualità, al seguente link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualità-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/a.a.-2023-2024/>.

La composizione di ciascuna CPDS è numericamente differente essendo funzione del numero di CdS che sono incardinati presso un Dipartimento o la Scuola di Medicina e Chirurgia. Gli avvicendamenti nella composizione rientrano nella norma e sono, per la maggior parte dovute alla sostituzione di studenti decaduti dal loro status.

Il numero delle sedute di ciascuna commissione CPDS tenutesi nel 2023 varia da un massimo di 12 a un minimo di 2. Il numero di tali incontri non è correlato alla numerosità dei CdS.

Il PQA ha sottolineato in diverse occasioni la necessità che il lavoro delle CPDS non si realizzi in modo occasionale, in coincidenza con la redazione della Relazione annuale, ma in modo permanente e continuativo. In tanti casi, tuttavia, si osserva come il lavoro principale riguarda proprio la redazione della relazione annuale.

Di seguito saranno analizzati aspetti importanti che sono emersi dall'analisi dei documenti presentati e che riguardano:

1. il riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo;



2. la modalità di gestione e delle procedure di segnalazioni e reclami;
3. il parere sull'Offerta Formativa;
4. criticità, buone pratiche e proposte migliorative dei CdS.

1) **Riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo**

La maggior parte delle CPDS ha fatto riferimento alla relazione annuale del Nucleo di Valutazione; alcune riportano un'analisi sintetica mentre altre analizzano nel dettaglio la documentazione. Le CPDS dei Dipartimenti di Culture e Società e SPeFF rilevano che non è pervenuta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo la relazione annuale per potere essere esaminata. Il PQA osserva che, in coerenza con il processo AQ, la documentazione è disponibile sul portale di ateneo, alla pagina del NdV. In un'ottica di comunicazione sinergica, inoltre, si rileva che una semplice richiesta al PQA avrebbe certamente portato al reperimento della tempestiva informazione utile per la corretta elaborazione della relazione CPDS.

2) **Modalità di gestione e delle procedure di segnalazioni e reclami**

Nelle relazioni si fa riferimento alle modalità di gestione e alle procedure di segnalazioni e reclami espletate nel rispetto delle Linee Guida formulate dal PQA.

Gli aspetti relativi ai carichi didattici, alle modalità e puntualità di svolgimento delle lezioni, ai contenuti delle schede di trasparenza, alla gestione degli esami e ai criteri di valutazione sono quelli più frequenti nelle segnalazioni.

Il numero di segnalazioni anonime è diminuito verosimilmente grazie a una più corretta informazione sul significato di questa modalità di reclamo. I CdS si sono attivati, anche attraverso le commissioni filtro, in seguito a segnalazioni anonime e risolto le questioni sollevate. Sono pervenute anche segnalazioni al Coordinatore da parte dei rappresentanti degli studenti. In alcune CPDS non sono riportate segnalazione e/o reclami, essendo state ricercate differenti modalità di confronto ritenute più efficaci sia in termini di risultati sia in termini di tempi di risoluzione.

3) **Parere sull'offerta formativa**

Le CPDS sono chiamate a esprimere parere sull'offerta formativa complessiva del Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia, nell'A.A. di riferimento, come previsto dalla L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g), e dal richiamato art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le relazioni CPDS riportano i pareri sull'offerta formativa, ad esclusione del dipartimento SUM. Le modalità e gli approcci sono differenti tra loro essendo alcune molto sintetiche e generiche e altre dettagliate. Solo in pochissimi casi la valutazione è basata su indicatori (quali la percentuale di CFU coperti da docenti strutturati, la coerenza tra SSD dell'insegnamento e del docente di ruolo, la percentuale di docenti di riferimento titolari di insegnamenti di base e caratterizzanti). Inoltre, si rileva confusione relativamente agli AA di riferimento.

Anche per l'anno di riferimento, le tempistiche di approvazione dell'offerta formativa non hanno consentito alle CPDS di inserire nelle relazioni annuali il previsto parere sulle proposte di istituzione e/o soppressione dei CdS. Il parere delle CPDS è pervenuto successivamente all'approvazione delle rispettive relazioni annuali.

4) **Criticità, buone pratiche e proposte migliorative dei CdS**

In ciascuna relazione è possibile esaminare la sintesi delle criticità, buone pratiche e possibili azioni di miglioramento identificate dalle CPDS per singolo CdS afferente al Dipartimento oppure alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Tuttavia, a volte, non risulta ben chiara la distinzione tra le buone pratiche e le azioni di miglioramento.

Di seguito sono riportate le considerazioni generali delle CPDS suddivise per ambiti.

Proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti:

- pubblicizzare sulla pagina web del CdS l'avvenuta pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti;
- prevedere un quesito sulle attività di tirocinio per i CdS abilitanti;
- abbreviare i tempi per la pubblicazione dei risultati;
- rendere disponibili questionari in lingua inglese per studenti stranieri;
- rivedere le tempistiche della somministrazione dei questionari;
- disaggregare le rilevazioni degli studenti per i corsi integrati che si svolgono in semestri differenti.



Criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune:

- carenze delle strutture didattiche (aule, sale-studio, laboratori inclusi quelli informatici) con particolari criticità segnalate per i poli territoriali;
- difficoltà per gli studenti del primo anno ad acquisire il metodo di studio e possesso delle conoscenze iniziali;
- limitato collegamento con il mondo del lavoro; numero basso di aziende per ospitare studenti per lo svolgimento di attività di tirocinio;
- scarsa conoscenza da parte degli studenti delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di assicurazione della qualità;
- limitata internazionalizzazione dei CdS;
- lentezza delle carriere.

Interventi migliorativi di carattere generale proposti:

- potenziare le attrezzature multimediali delle aule e ammodernare i laboratori didattici inclusi quelli informatici;
- potenziare le modalità didattiche incentrate sull'apprendimento dello studente;
- strutturare in modo più efficiente il confronto periodico tra CPDS, commissione AQ e CdS per il monitoraggio dell'offerta formativa e per la verifica della qualità della didattica;
- presentare e discutere in Consiglio di CdS i dati della SMA e di AlmaLaurea;
- predisporre uno spazio-tempo dedicato alla presentazione in aula dei risultati relativi all'opinione degli studenti emersa dai questionari somministrati;
- organizzare incontri, incluse giornate di Ateneo, con gli studenti per illustrare il sistema di assicurazione di qualità e del ruolo delle valutazioni degli studenti;
- aumentare gli spazi informativi per studenti e docenti sulle politiche adottate dall'Ateneo per la qualità della didattica;
- rendere disponibili sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo nella lingua inglese le sezioni relative alla qualità della didattica;
- attivare iniziative a livello di CdS, dipartimenti e di Ateneo per incrementare la compilazione di questionari RIDO;
- integrare il materiale didattico a supporto, fornire materiale scientifico aggiuntivo ed aumentare le attività laboratoriali volte all'apprendimento dei contenuti altamente specialistici oggetto degli insegnamenti;
- potenziare la disponibilità di aule, ampliare gli orari di apertura delle biblioteche, le postazioni informatiche e gli accessi internet (wireless inclusa);
- rivedere in maniera continua le schede di trasparenza per assicurare la congruenza degli argomenti con le attività didattiche, il coordinamento tra gli insegnamenti e la compilazione uniforme in tutte le sue parti e monitorare la corretta applicazione;
- monitorare la disponibilità di materiale didattico o supporto adeguato per i non frequentanti;
- realizzare una più stretta interazione con il mondo del lavoro (aziende, Parti Sociali, ordini professionali) anche ai fini di un aggiornamento frequente dei contenuti degli insegnamenti;
- incrementare le convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi attivi;
- monitorare le conoscenze degli studenti in ingresso potenziando la didattica integrativa e coinvolgendo gli istituti scolastici di secondo grado anche durante l'attività di orientamento in entrata;
- pubblicizzare maggiormente il servizio di tutorato rivolto agli studenti, indicando sulla pagina web del Corso di Studi nominativi e recapito dei tutor;
- promuovere l'internazionalizzazione attraverso la pubblicizzazione agli studenti dei programmi di mobilità;
- promuovere percorsi formativi per i docenti sugli aspetti legati al DSA e le abilità diverse nell'ambito del miglioramento e l'innovazione della didattica;
- potenziare accordi con Università ed enti ricerca di altri paesi e proporre ulteriori per incrementare l'internazionalizzazione dei CdS;



- organizzare attività per colmare le carenze riscontrate attraverso lezioni asincrone, corsi integrativi ad hoc e intensificare il tutoraggio;
- potenziare il servizio di placement attraverso varie attività (giornate di orientamento) dedicate agli sbocchi occupazionali;
- offrire un supporto al trasporto degli studenti dei poli territoriali;
- potenziare le valutazioni intermedie per l'apprendimento.

Buone pratiche emerse dalle attività dei CdS e dei Dipartimenti di riferimento, di cui solo alcune sono di sistema:

- intervento tempestivo delle commissioni filtro delle CPDS in risposta alle segnalazioni pervenute;
- azioni di tutorato e orientamento che hanno migliorato alcuni indicatori della didattica;
- ottimizzazione dei carichi didattici degli insegnamenti;
- discussione dei risultati dei questionari RIDO e delle attività della CPDS nelle sedute dei CdS;
- partecipazione al progetto "Mentori per la didattica" di numerosi docenti dell'Ateneo
- organizzazione di eventi con le Parti Sociali cui partecipano docenti e studenti;
- organizzazione di attività extracurricolari per migliorare l'attrattività dei CdS;
- implementazione delle valutazioni intermedie dell'apprendimento;
- accordi con Atenei stranieri per migliorare l'internazionalizzazione;
- fruibilità di corsi "zero" per colmare le carenze sulle aree del sapere organizzati da singoli CdS;
- collaborazione sinergica tra CPDS, commissione AQ e CdS;
- potenziamento delle attività di tutorato nei confronti degli studenti di primo anno da parte di docenti dei CdS;
- partecipazione al Piano Nazionale Lauree Scientifiche di diversi CdS;
- organizzazione di workshop, eventi, seminari da parte di singoli CdS per orientare gli studenti;
- organizzazione di seminari integrativi con taglio interdisciplinare;
- discussione in Ateneo sulla qualità della didattica promossa dal PQA in sinergia con il CIMDU;
- confronto stabile e proficuo con portatori di interesse;
- sensibilizzazione e presentazione esiti questionari sulla didattica;
- azioni di orientamento in uscita mirate e proficue anche a livello dipartimentale attraverso collaborazioni con enti esterni.

Considerazioni del PQA e proposte per gli Organi di Governo

Le relazioni delle CPDS hanno evidenziato un certo grado di maturità nel processo di assicurazione della qualità. Le criticità, le buone pratiche e le proposte di azioni di miglioramento sono in parte specifici del CdS e in parte trasversali a tutti i CdS, anche se raramente vengono analizzati indicatori quantitativi.

Per quanto riguarda le criticità strutturali (aule e laboratori, spazi per lo studio di studenti), evidenziate in maniera trasversale, l'Ateneo da qualche anno sta investendo risorse in tal senso e ha identificato obiettivi del nuovo piano strategico di Ateneo 2024/27 che mirano a superare tali criticità.

Per quanto riguarda altri punti critici, si propongono agli OO GG le seguenti azioni operative:

- a) Supportare, anche finanziariamente, le attività di informazione e formazione sui processi AQ per gli studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- b) Valutare la calendarizzazione di incontri con i portatori di interesse in un'unica finestra temporale per tutti i CdS attraverso una giornata di approfondimento come raccomandato dal NdV nella relazione annuale del 26/10/2023);
- c) prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione del questionario degli studenti in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone) per incrementare i tassi di risposta, per esempio, istituzionalizzando un click day;
- a) prescrivere l'inserimento, all'interno delle attività didattiche di ciascun CdS, la restituzione dei risultati sui questionari RIDO;
- b) dare mandato al PQA di attivare la procedura per la revisione delle schede di trasparenza per una loro maggiore leggibilità ed efficacia;

Infine, per quanto riguarda le ulteriori aree di miglioramento evidenziate, il PQA fa presente che:



- 1) relativamente ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, nell'ambito della "Giornata per la qualità della didattica" tenutasi il 06/12/22, il PQA di concerto con il CIMDU ha analizzato le restituzioni dei dipartimenti che sono state integrate con le indicazioni delle relazioni CPDS permettendo di riformulare i questionari, anche in lingua inglese. A questo processo hanno partecipato anche i coordinatori delle CPDS e gli studenti individuati dai Dipartimenti su specifica richiesta da parte del PQA e CIMDU. La proposta così definita è stata condivisa con i componenti della commissione didattica del Nucleo di valutazione. La proposta finale è stata approvata dal PQA nella seduta del 28/04/2023 e approvata dal Senato Accademico nella seduta del 12/09/2023. I nuovi questionari sono disponibili per la valutazione dell'offerta formativa dell'A.A. 2023/24;
- 2) Il CIMDU svolge costantemente attività relative al potenziamento delle modalità didattiche incentrate sull'apprendimento dello studente e ai percorsi formativi per i docenti sugli aspetti legati al DSA e le abilità diverse; sono state emanate le linee guida per i docenti [Linee-Guida-DSA-per-i-docenti.pdf](#) (unipa.it);
- 3) Al fine di rendere ancora più efficace l'analisi dei dati SMA, il PQA ha approvato, nella seduta del 18/09/2023, nuove linee guida invitando i coordinatori di CdS a tenere conto dei criteri utilizzati dal NdV per evidenziare le criticità.